



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
M I L A N O



ESG E... Finanza, operazioni straordinarie e digitale

I temi ESG nel dialogo banca – impresa

Fabiola Baraldi
Nucleo ESG Credito
Direzione Politiche e Supporto del Credito

Giovanna Zacchi
Responsabile ESG Strategy

4 luglio 2023

Il contesto di riferimento

A Green Deal Industrial Plan for the Net-Zero age

«Questo decennio sarà decisivo per il mondo per limitare l'aumento delle temperature globali e per **compiere i passi necessari verso l'economia Net Zero.**»

- Il Green Deal europeo sancisce le nostre **ambizioni di green transition**, compresi i nostri obiettivi climatici verso la Net Zero entro il 2050.
- Il pacchetto **Fit for 55** fornisce un piano concreto per rimettere l'economia europea sulla buona strada, con il piano **REPowerEU** che accelera il superamento dei combustibili fossili. Insieme al **piano d'azione per l'economia circolare**, questo definisce il quadro per la trasformazione dell'industria dell'UE per **l'era Net Zero**.



1 febbraio 2023

«Saranno **creati nuovi mercati**, si spingerà l'**innovazione** verso tecnologie pulite rivoluzionarie, verrà **trasformato il nostro sistema energetico**. Pertanto, coloro che investono per primi e più velocemente oggi si assicureranno un posto in questa nuova economia e creeranno posti di lavoro per una **nuova forza lavoro qualificata**, **innoveranno le basi della produzione industriale**, **ridurranno i costi per le persone e le imprese** e saranno in una **posizione privilegiata per supportare altre parti del mondo nel loro processo di decarbonizzazione.**»

Il contesto di riferimento

A Green Deal Industrial Plan for the Net-Zero age

➤ Opportunità per l'industria europea:

- l'Agenzia internazionale per l'energia stima che **il mercato globale delle principali tecnologie energetiche pulite, prodotte in serie, avrà un valore di circa 650 miliardi di dollari all'anno** entro il 2030 (circa 600 miliardi di euro), più di tre volte il livello odierno
- i relativi **posti di lavoro** nel settore della produzione di energia potrebbero più che raddoppiare nello stesso periodo (Energy Technology Perspectives (2023), International Energy Agency)
- l'industria net-zero a livello globale sta crescendo fortemente, al punto che **la domanda a volte supera l'offerta.**

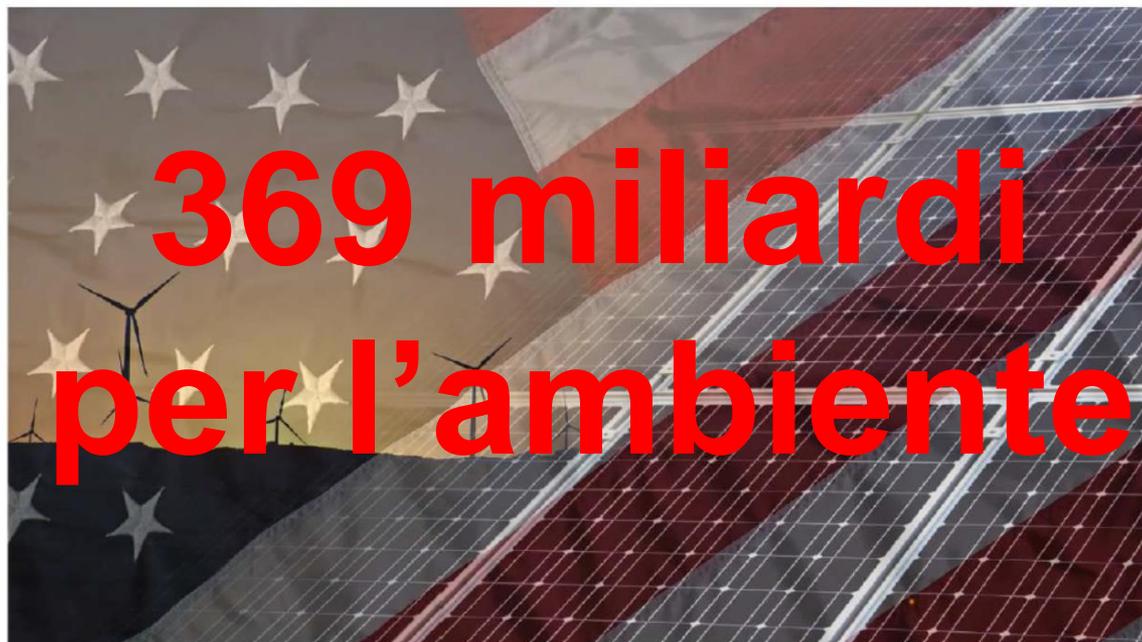


➤ Il nuovo piano industriale del Green Deal si basa su quattro pilastri:

1. **un contesto normativo prevedibile e semplificato;**
2. **accesso più rapido a finanziamenti adeguati;**
3. **competenze;**
4. **commercio aperto per catene di approvvigionamento resilienti.**

Il contesto di riferimento

L'Inflation Reduction Act sta davvero scatenando la corsa alle rinnovabili?



© 22 Gennaio 2023 Chiara Muresu Scenari

Sebbene non abbia fatto molto per l'inflazione, l'Inflation Reduction Act dell'amministrazione Biden ha introdotto disposizioni senza precedenti per alimentare la crescita dell'energia verde. Ma, la misura non piace all'Europa che è pronta a far partire il Net Zero Industry Act

Il contesto di riferimento

A Green Deal Industrial Plan for the Net-Zero age

Con il Green Deal Industrial Plan dovrebbero arrivare inizialmente fondi ponte a breve termine di circa **250 miliardi di euro**, che lasceranno poi il passo a un nuovo Fondo sovrano europeo (che la Commissione spera di stabilire prima dell'estate 2023).

In questa potenza di fuoco sta la risposta dell'Europa all'**Inflation Reduction Act (IRA)**.



L'Europa – che ha perso la battaglia dei chip e delle tecnologie abilitanti della digitalizzazione, dall'intelligenza artificiale alla realtà aumentata – ha **gli strumenti per riuscire a competere e vincere su questo terreno.**

In Europa la transizione ecologica dovrebbe mobilitare più di

1.000 Mld di INVESTIMENTI SOSTENIBILI

nei prossimi 10 anni.

Il contesto di riferimento

Sustainable Finance Package 2023



Garantire che il *framework* normativo continui a sostenere imprese e settore finanziario nella transizione verso un'economia *climate neutral* e sostenibile, indirizzandone i capitali

Priorità: aiutare i partecipanti al mercato dei capitali ad implementare la Tassonomia e tutto il *framework* annesso

Misure
(Package
13/06/23)

Atti delegati sulla **Tassonomia**

Proposta **regolamento rating ESG***

- Maggiore trasparenza nelle metodologie usate/obiettivi/fonte dei dati
>> prevenire conflitti di interesse
- Nuove regole sull'operatività delle agenzie/nuovi principi organizzativi
- Agenzie autorizzate/supervisionate dall'ESMA

Raccomandazioni sulla Finanza Sostenibile per la transizione



Facilitare i finanziamenti per la transizione per imprese green/per quelle con piani e obiettivi credibili per migliorare il livello di sostenibilità

Misure/strumenti per migliorare l'**usabilità** del quadro normativo



Set di Q&A sulle garanzie minime di salvaguardia; nuovo materiale e tools a supporto del tema Tassonomia



Il contesto di riferimento

FIT for 55: 5 nuove norme adottate dal Consiglio UE il 25 aprile 2023

2026-2034

- **Riforma scambio delle quote di emissione** (*Emission Trading System - ETS*)
>> Obiettivo: - 62% emissioni industriali al 2030 (vs 2005) -> settori coperti dall'EU ETS;
>> Azioni: *eliminazione graduale quote gratuite; riduzione più rapida delle ETS*

Dal 2026

- **Revisione** del sistema di scambio **ETS per il trasporto aereo** (stop quote gratuite);
Estensione alle emissioni del **trasporto marittimo**

2026

- **Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM)**
>> Obiettivo: *contrastare la delocalizzazione delle emissioni di carbonio in paesi terzi UE*
>> Azioni: *introduzione progressiva; settori: alluminio, ferro e acciaio, produzione en. elettricità, cemento, idrogeno, fertilizzanti. Imporrà alle aziende importatrici (nell'UE) di prodotti coperti dal sistema ETS di comunicare la quantità di emissioni contenute nelle merci alla frontiera, per poi acquistare certificati di carbonio corrispondenti al prezzo che avrebbero pagato per produrre i beni all'interno dell'UE*

2026

- **Fondo sociale per il clima (dal 2026)** per combattere povertà energetica e garantire una transizione climatica equa e socialmente inclusiva a supporto di famiglie/microimprese/ utenti dei trasporti

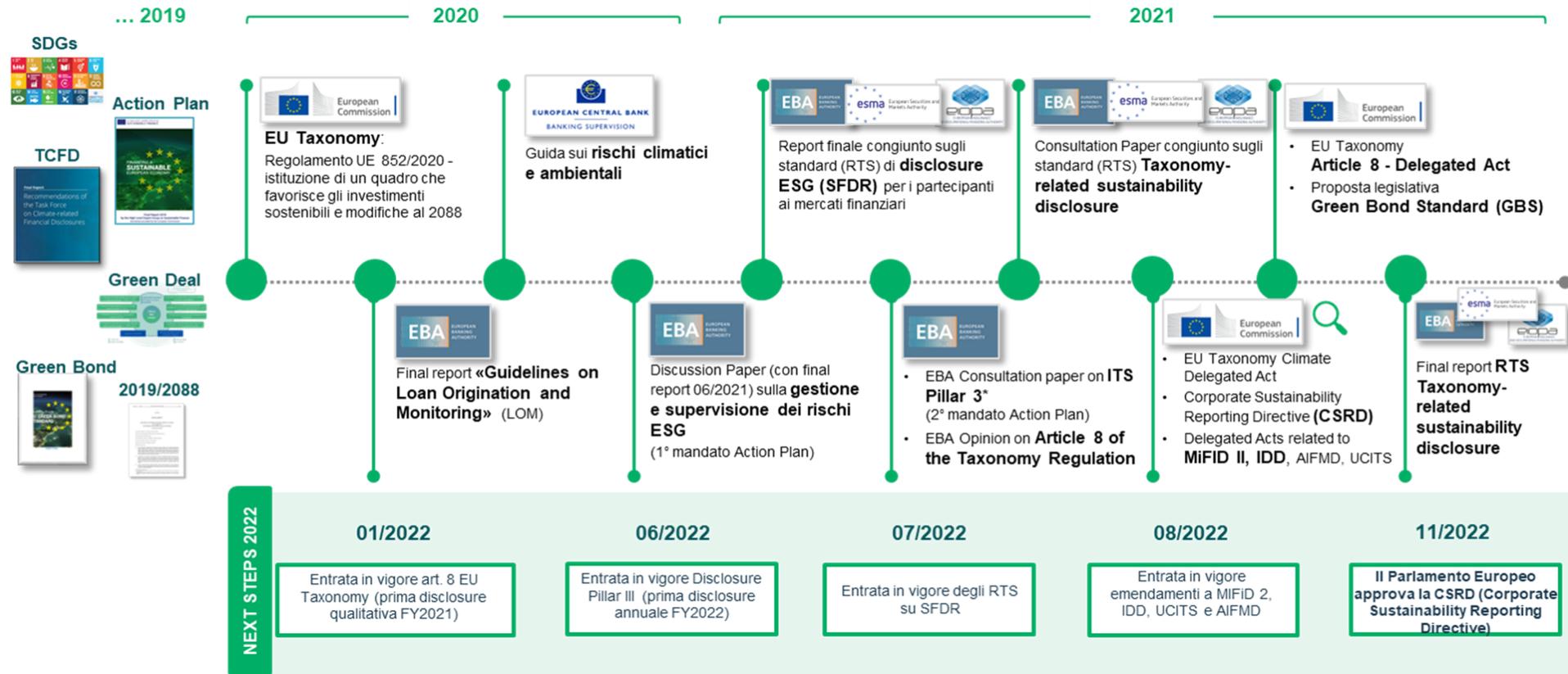
2027-2028

- Creazione di un **nuovo sistema autonomo «ETS II»** per i carburanti per trasporto su strada, per la piccola industria e per gli edifici, al fine di determinare il prezzo delle emissioni anche in questi settori



Il contesto di riferimento

Obblighi normativi: l'accelerazione del framework regolamentare





Il contesto di riferimento

Evoluzione della normativa ESG per le banche dal 14/12/22

ARGOMENTO	ENTE EMITTENTE	DENOMINAZIONE	DATA PUBBLICAZIONE	DESCRIZIONE
Report & Paper	EBA	Roadmap Sustainable Finance	14/12/2022	Roadmap EBA che delinea gli obiettivi e le tempistiche che si pone per la realizzazione dei mandati e dei compiti al fine dell'integrazione e della gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance (ESG).
DNF/CSRD	Legislazione europea	Direttiva 2022_2464	16/12/2022	Promuovere comportamenti aziendali sostenibili e responsabili richiedendo alle aziende di rendicontare in modo più dettagliato le informazioni su questioni di sostenibilità rafforzando le norme esistenti sulla rendicontazione non finanziaria (DNF).
Report & Paper	BCE	BCE_Good_practices_gestione rischi_climatici_e_ambientali	19/12/2022	Il documento tratta le cd. Good Practices al fine di fornire indicazioni utili per migliorare la gestione dei rischi climatici e ambientali.
Pillar III	Legislazione europea	Regolamento 2022_2453	19/12/2022	Il regolamento modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 (PILLAR III) per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance.
SFDR	Legislazione europea	Bozza finale di regolamento RTS SFDR	31/12/2022	Il regolamento rettifica il regolamento 2022/1288 per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sull'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR).
Report & Paper	Banca d'Italia	Indagine tematica su un campione di intermediari non bancari	10/01/2023	Banca d'Italia ha distribuito ad 86 intermediari non bancari un questionario di autovalutazione volto ad apprezzare il livello di integrazione dei rischi climatici ed ambientali nella gestione d'impresa
Report & Paper	BCE	Indicatori BCE per valutare il cambiamento climatico	24/01/2023	La BCE con la collaborazione di alcune banche centrali europee ha pubblicato dei nuovi indicatori per valutare l'impatto dei rischi climatici sul settore finanziario e lo sviluppo della finanza sostenibile



Il contesto di riferimento

Evoluzione della normativa ESG per le banche dal 21/3/22

ARGOMENTO	ENTE EMITTENTE	DENOMINAZIONE	DATA PUBBLICAZIONE	DESCRIZIONE
Tassonomia EU	Legislazione Europea	Bozza regolamento che integra il: - Reg. 2139_2021 - Reg. 2178_2021 - Reg. 852_2020	06/04/2023	Bozze che andranno a definire i criteri di vaglio tecnico dei seguenti obiettivi ambientali: - l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; - la transizione verso un'economia circolare; - la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; - la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Nonché modifiche ai template tassonomici per includere tali nuovi obiettivi ambientali.
SFDR	Legislazione Europea	Bozza di regolamento che integra il regolamento 1288/2022	13/04/2023	Modifiche alle norme tecniche di regolamentazione stabilite nel regolamento delegato (UE) 2022/1288 al fine di avere: - Un'estensione dell'elenco degli indicatori sociali per i principali impatti negativi (PAI) - Semplificazione della documentazione precontrattuale e periodica per i prodotti finanziari - Altri aggiustamenti tecnici
Report & Paper	BCE	Report BCE sui progressi dell'integrazione dei fattori ESG nelle banche significant	18/04/2023	Elenco delle best practies che alcuni enti hanno implementato al fine di rendicontare al meglio le informazioni/ rischi in ambito ESG.
Report & Paper	Banca d'Italia	Quaderno economia e finanza - Rischio alluvione	14/05/2023	Documento che illustra le principali fonti di dati ed una metodologia per la stima dell'impatto del rischio di alluvione in Italia fornendo una valutazione del potenziale danno fisico al patrimonio abitativo italiano.
Cartolarizzazioni STS	EBA,ESMA,EIOPA	Final report on STS securitization	26/05/2023	Progetti di norme tecniche di regolamentazione (RTS) sull'informativa in ambito ESG per le cartolarizzazioni semplici, trasparenti e standardizzate
Report & Paper	EBA,ESMA,EIOPA	Report on greenwashing	01/06/2023	Relazione congiunta dove si indagano le principali cause, rischi e azioni di mitigazioni che gli intermediari finanziari dovrebbero attuare, nonché un elenco delle normative attuali e future in relazione a tale tema.

Il contesto di riferimento

Le linee guida EBA: concessione e monitoraggio finanziamenti

«Nel **valutare il merito creditizio** del cliente, gli enti dovrebbero **porre enfasi su una stima realistica e sostenibile del reddito e del flusso di cassa futuro del cliente e non sulla garanzia reale disponibile**»

Il processo di assegnazione del **merito creditizio** si basa sull'analisi di:

**Posizione finanziaria e
rischio di credito**



«[...] Gli enti dovrebbero valutare la **sostenibilità e la fattibilità della futura capacità di rimborso in condizioni potenzialmente avverse** [...].»

**Strategia aziendale e
Modello di Business**



«[...] valutare le **conoscenze, l'esperienza e la capacità di gestire le operazioni aziendali**, le attività o gli investimenti legati al contratto di prestito [...].
[...] valutare la **fattibilità del piano aziendale** e delle relative proiezioni finanziarie, in linea con le specificità del settore in cui opera il cliente»

**Esposizione ai fattori ESG
(Climate & Environmental
Risk)**



«[...] Gli enti dovrebbero valutare **l'esposizione del cliente ai fattori ESG, in particolare ai fattori ambientali e all'impatto sul cambiamento climatico, e l'adeguatezza delle strategie di mitigazione, come specificate dal cliente** [...].»

Evoluzione della normativa ESG

CSRD- Principali Aspetti

Nell'aprile 2021, la Commissione europea ha presentato la proposta di Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che modificherebbe i requisiti di rendicontazione previsti nella Non-Financial Reporting Directive

I principali cambiamenti introdotti dalla proposta riguardano i seguenti aspetti:

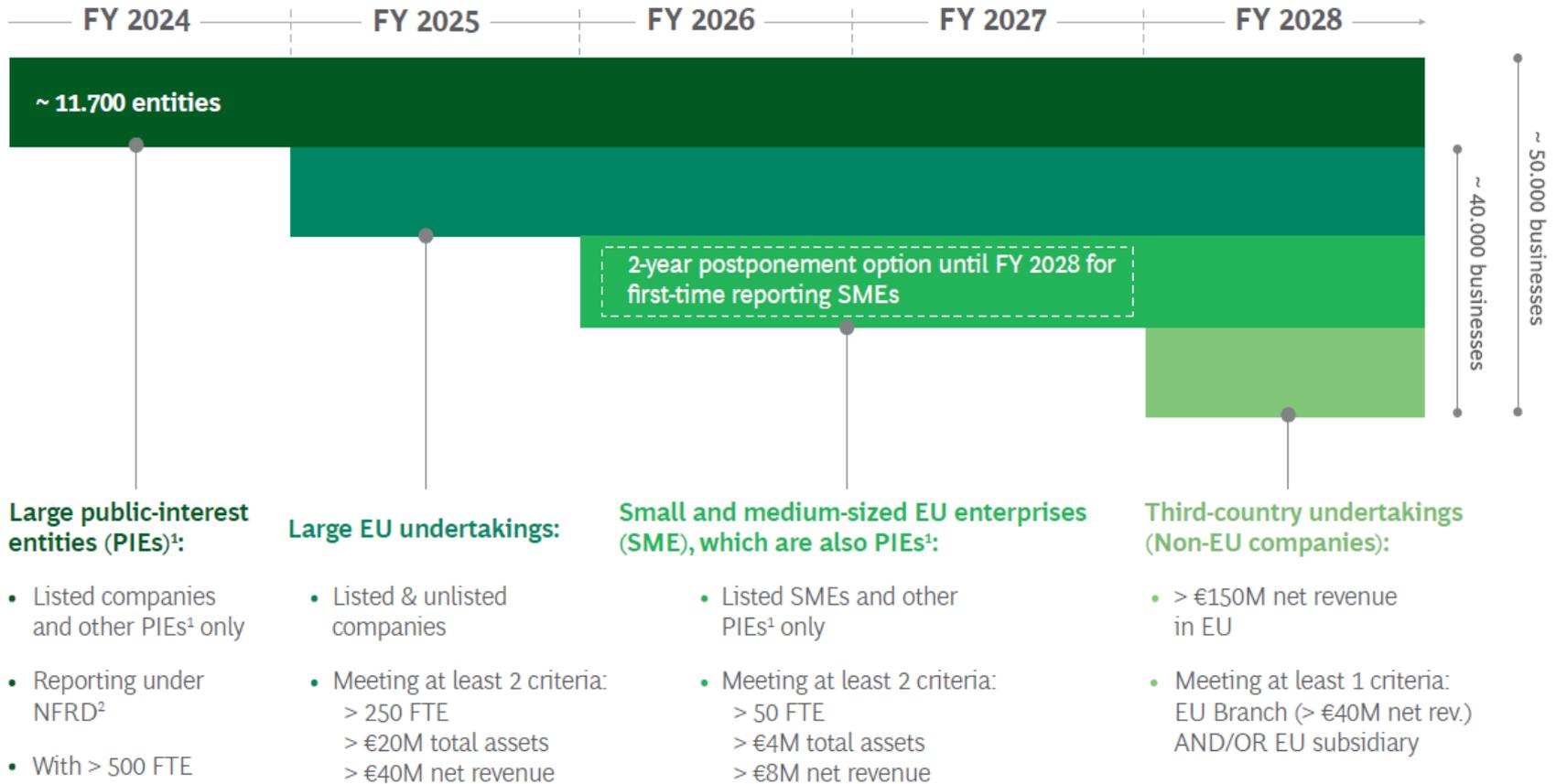


(*) Direttiva che modifica le Direttive 2013/34/UE, 2004/109/CE e 2006/43/CE e il Regolamento (UE) n. 537/2014 per quanto riguarda la divulgazione di informazioni sulla sostenibilità da parte delle imprese



Evoluzione della normativa ESG

CSRD: entrata graduale e progressiva – principio di proporzionalità



Source: BCG.

1. Public-interest entities include listed companies, as well as banks and credit institutions, insurance companies, and other companies designated by national authorities to be of public interest.

2. Non-Financial Reporting Directive.

FY = Financial Year; CSRD = Corporate Sustainability Reporting Directive; ESRS = European Sustainability Reporting Standards.

Assumption: Not within the scope of the CSRD/ESRS are (i) unlisted EU SMEs (ii); listed micro-enterprises; (iii) companies that meet the thresholds only in one consecutive FY



Evoluzione della normativa ESG

10 Categorie | KPI quali/quantitativi granulari

ESG topic areas from CSRD/ESRS	KPI Type ¹							Quantitative KPIs
	Process description	Policies	Targets ²	Action Plans	Transition Plans	Potential financial effect	Other KPIs (illustrative, not exhaustive)	
E Climate change	✗	✓	✓	✓	✓	✓	• Gross Scopes 1-3 GHG Emissions • GHG removals and mitigation	13/20
Pollution	✓	✓	✓	✓	✗	✓	• Pollution of air, water and soil	3/7
Water & marine resources	✓	✓	✓	✓	✗	✓	• Water consumption	2/6
Biodiversity & ecosystems	✗	✓	✓	✓	✓	✓	• Impact metrics related to biodiversity and ecosystems	0/8
Resource use & circular economy change	✓	✓	✓	✓	✗	✓	• Resource outflows • Resource inflows	3/7
S Own workforce	✓	✓	✓	✓	✗	✗	• Collective bargaining coverage • Diversity indicators	26/31
Workers in the value chain	✓	✓	✓	✓	✗	✗		1/5
Affected communities	✓	✓	✓	✓	✗	✗		1/5
Consumers & end-users	✓	✓	✓	✓	✗	✗	• Channels to raise concerns	1/5
G Business conduct	✗	✓	✗	✗	✗	✗	• Anti-corruption mechanisms • Political influencing activities	7/12
								57/106 ₁

✓ KPI required ✗ No KPI required XX / XX - # Quantitative KPI / Total

Gli std sul settore finanziario, inizialmente previsti per fine 2024, sono stati rimandati dall'EFRAG

Source: BCG.

- The overview shown represents a rough classification - within the category, individual KPIs can vary per thematic block.
- In the first step, financial institutions need to publish those targets that have already been set. Increasing expectation that financial institutions need to set target KPIs beyond climate that include social and governance dimensions as well as environmental goals.

CSRD = Corporate Sustainability Reporting Directive; ESRS = European Sustainability Reporting Standards.

Banche: le novità del reporting 2023

GAR *ALIGNED*

Full disclosure:
rendicontare il GAR
aligned (Turnover e
CapEx based) sui 2
obiettivi ambientali di
mitigazione e
adattamento (usando
template std)

KPI *OFF-BALANCE*

Disclosure aggiuntiva
con riferimento a
garanzie finanziarie
prestate e AuM
(usando template
std)

GAS e NUCLEARE

Rendicontare le
esposizioni verso
società NFRD operanti
nei gas fossili e
nucleare, dettagliando
sulla singola attività
economica della
Tassonomia

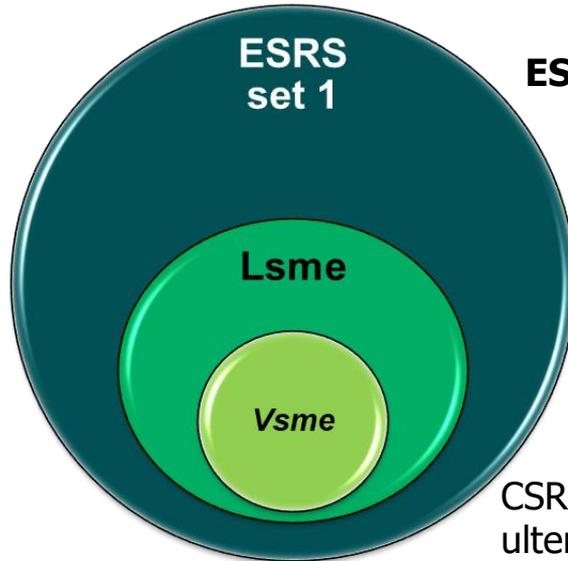
Eligibility rispetto agli altri 4
obiettivi ambientali della
Tassonomia e sulle nuove
attività climatiche (6/2023)

- Usare dati stimati (è la prima volta per tutti)
- Raccolta dati da info-provider?!
- Rendicontazione (extra template/qualitativa)



Evoluzione della normativa ESG

Il building block approach



ESRS set 1 per le Big | Già pubblicati | In vigore dal 2024

Lsme: entro giugno 2024 (dicembre?) >> principi di rendicontazione proporzionali e pertinenti alle capacità e alle caratteristiche delle **SME quotate** e alla portata/complessità delle loro attività (**ESRS semplificati**)

Vsme: l'EFRAG lavora anche a **Voluntary sustainability reporting std** per le SME non quotate

CSRD: gli std ESRS Set 1 non devono chiedere alla Big di reperire dalla filiera ulteriori info rispetto a quelle che gli std Lsme richiedono alle SME

Vsme

Pro

- 1) favorire l'inclusione finanziaria delle SME non quotate (es. accesso ai finanziamenti green)
- 2) aiutarle negli «obblighi» di rendicontazione verso la Capofiliera (catena di fornitura)

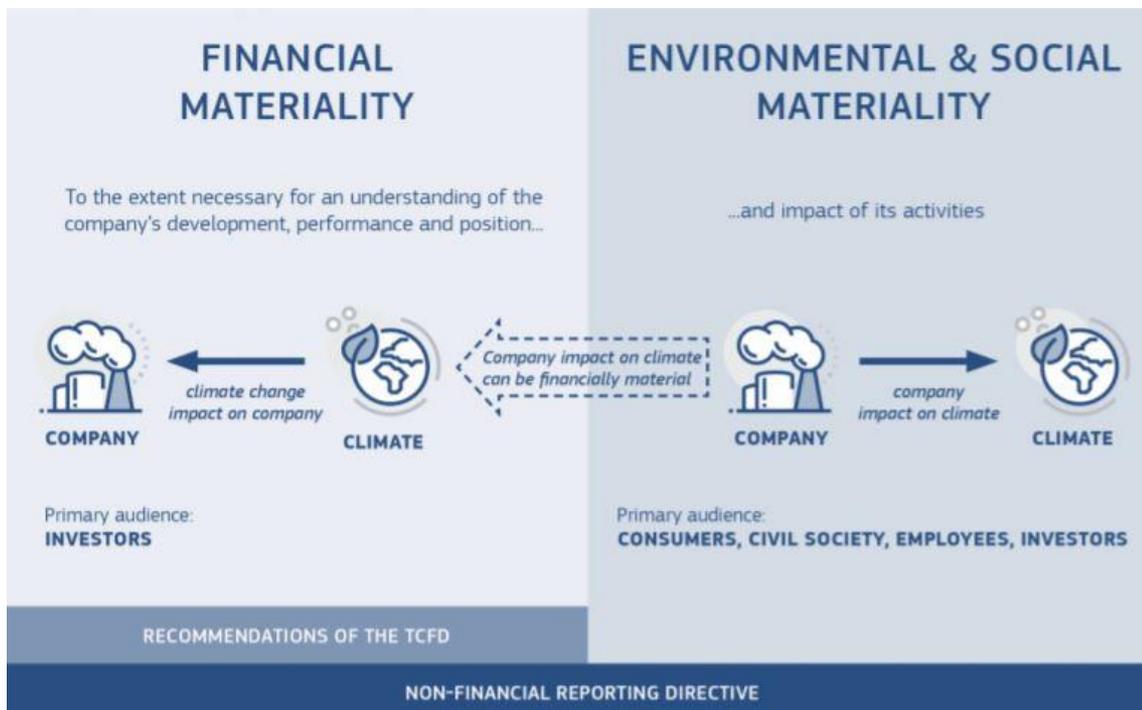
Contro

- 1) Lato SME non quotata, lo std Vsme ha senso così leggero, semplificato, povero di info ESG di spessore anche per la Capofiliera, senza un regime premiante definito?

I fattori ESG: rilevanti già oggi?

La «doppia materialità» delle tematiche ESG: il risvolto finanziario

Le **imprese** in quanto parte del sistema produttivo, sono i **principali destinatari** delle politiche di indirizzamento dei temi ESG. La correlazione tra il loro «impatto» e la loro sostenibilità finanziaria, oltre ad avere un **riflesso diretto sulla redditività dell'azienda**, verrà sempre più «prezzata» dal mercato (che, in molti settori, lo sta già facendo).



Le **Banche** sono coinvolte **sia in quanto imprese**, sia in funzione del **ruolo di canalizzazione dei flussi finanziari verso il sistema produttivo**.

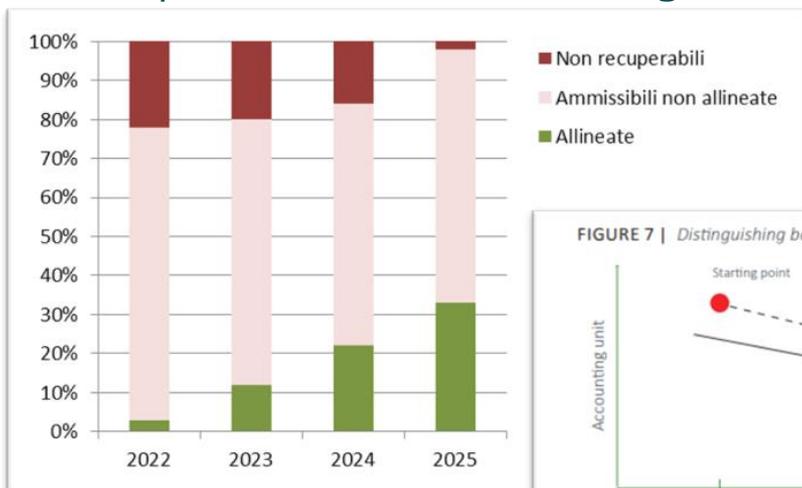
Il mercato sta già valutando le imprese (e le banche) in base alla loro capacità di affrontare la transizione.

L'effetto delle disposizioni di Vigilanza sul settore bancario

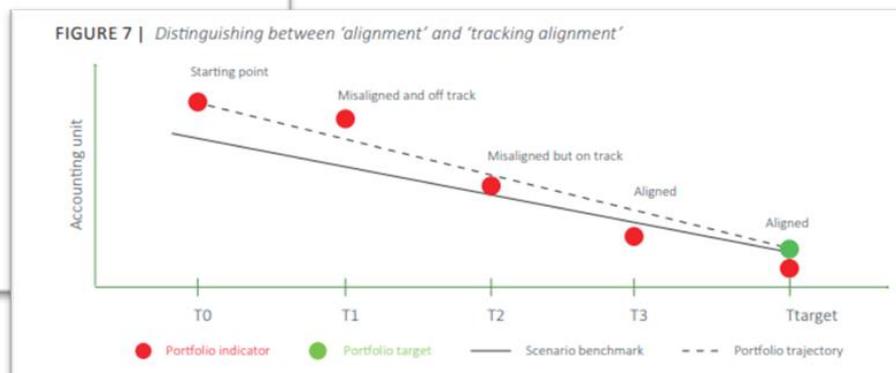
Verso un'applicazione integrata delle strategie ESG nelle politiche creditizie

Le Banche sono tenute, secondo le disposizioni di Vigilanza, a:

- Integrare il **processo di valutazione del merito creditizio** in tutte le sue fasi
- Definire traiettorie di «**portfolio alignment**» ovvero di decarbonizzazione dei portafogli*
- Rendicontare i **rischi ESG** a cui è esposto il proprio portafoglio
- Supportare le imprese nella **transizione energetica**



- ➔
- ✓ Acquisire **informazioni** sui propri clienti
 - ✓ **Ingaggiare dialogo diretto**

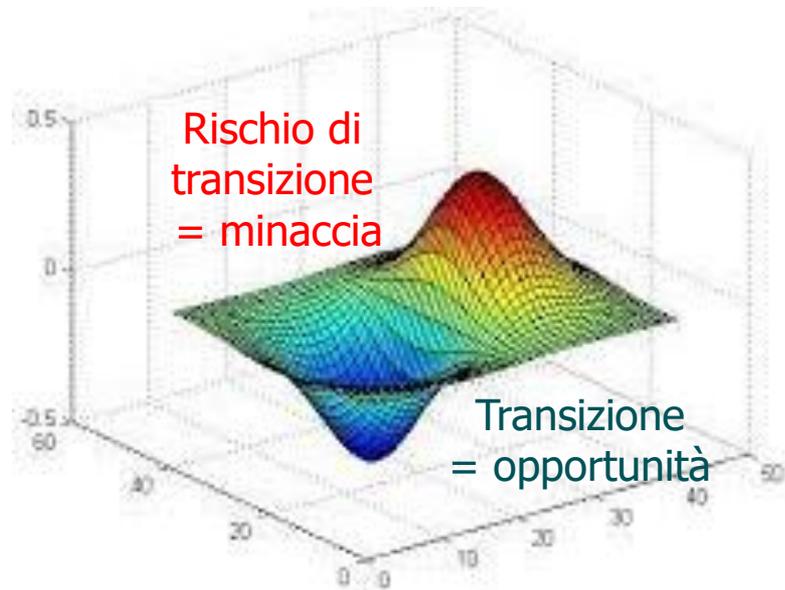


*Anche in virtù dell'adesione ad accordi internazionali, quali Net Zero Banking Alliance.

I dati esposti sono puramente esemplificativi e non sono da intendersi rappresentativi del portafoglio crediti BPER.

La valutazione della controparte

Un approccio integrato settoriale e single-name



Integrare la **valutazione del merito creditizio**:

- individuare l'approccio **settoriale**, individuando le specificità del settore prevalente della controparte
- definire una **matrice tridimensionale** in cui la **singola controparte** viene valutata in termini di **Rischio / Opportunità** in riferimento al settore, ai peers, ai best performers
- **accompagnare e supportare le imprese nella Transizione**

I settori **ELIGIBLE** ai fini della Tassonomia UE, e le controparti che intraprendono investimenti in linea con le definizioni della Tassonomia, contribuiscono ove finanziate a **Green Asset Ratio** e **Banking Book Alignment Ratio = KPI rilevanti per misurare le banche «green»**.

La valutazione della controparte: Bottom-Up

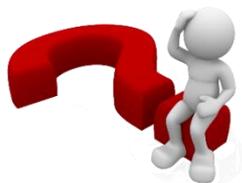
I KPI che entrano nella rendicontazione della banca sulle imprese

Indicatore	Descrizione
Emissioni GHG*	Principale indicatore da tenere in considerazione (TCFD). Da tempo oggetto della Non Financial Disclosures obbligatoria Scope 1: emissioni dirette Scope 2: indirette Scope 3: supply chain
Allineamento dell'impresa alla Tassonomia *	Per le imprese in scope della Tassonomia (Reg. UE 852/2020): % Revenues % Capex % Opex

*Società soggette a NFRD + CSRD

Per le altre, l'utilizzo di dati disponibili a livello settoriale comporta gravi «rischi» per il dialogo banca / impresa:

- penalizzazione per i winners
- sottostima del rischio per i losers e allora ...



Come supportare le PMI e le Microimprese, senza rischiare di penalizzarle nella valutazione in assenza di dati?

- **Dialogo aggiornato ed efficace**
- **Ricorso a Questionari**

L'integrazione dei «questionari» nel processo creditizio

PRO e CONTROLLO delle soluzioni interne / esterne alla Banca

PRO

SCORE / QUESTIONARI ESTERNI

- Il QUESTIONARIO ESTERNO Costituisce una best practice di mercato e
- Il cliente potrebbe aderire **anche su iniziativa di un altro istituto di credito / cliente o Capofiliera della Value Chain**
- **Le informazioni fornite al mercato sono coerenti**
- La piattaforma esterna **semplifica** le procedure di **raccolta** e **verifica di qualità del dato**
- **Fornisce, spesso, uno SCORE ESG spendibile nei confronti di diversi stakeholder**

QUESTIONARI INTERNI

- Maggior **customizzazione** del set di quesiti, partendo direttamente dalle necessità espresse dalla Banca
- Consente **semplificazione operativa con inserimento** della valutazione del gestore
- **Autonomia nei tempi di acquisizione** del dato (es. richiesta / rinnovo fidi)

CONTROLLO

- La valutazione ESG puntuale è **limitata** alle **sole controparti** che **effettuano la compilazione**.
 - La **piattaforma ESTERNA** è a **pagamento**, la compilazione è gratuita spesso solo il primo anno.
 - **La piattaforma** spesso ha livelli di **complessità e tempi di compilazione** almeno apparentemente elevati.
 - **Pluralità di piattaforme e decorrelazione** score ESG
 - In sintesi, elevato livello di dipendenza dalla **volontà** del cliente
-
- Esigenza di **aggiornamenti periodici** (evoluzioni normative, nuovi KPI, ecc).
 - Livello di **affidabilità dei Dati** acquisiti
 - Percezione di **aggravio del processo** da parte del cliente nei confronti solo della Banca
 - **Potenziale non coerenza** tra i diversi dati forniti (a diverse banche, clienti, ecc).

**SOLUZIONI IBRIDE O MODIFICATE NEL TEMPO, PER ACCOMPAGNARE LE EVOLUZIONI DEL CONTESTO.
FAVORITI I PROVIDER CHE DISPONGONO DI PIATTAFORME ACCREDITATE PER QUALITA' DEI DATI**

Il dialogo con la Banca

Quali informazioni sono rilevanti nella valutazione delle PMI?

Indicatore	Descrizione
Obbligo CSRD*	L'impresa è nel perimetro di applicazione della CSRD ? Appartiene alla value chain di un'impresa in perimetro ? Redige Bilancio di Sostenibilità, secondo gli Standard ?
Allineamento dell'impresa alla Tassonomia	L'impresa si è già dotata di meccanismi di valutazione dell'allineamento tassonomico ? Opera in uno dei settori favoriti dalla transizione e correlati ai 6 obiettivi ecosostenibili ?
Obiettivi ESG	L'impresa si è dotata di obiettivi ESG misurabili ? Ha definito un orizzonte temporale ? Ove già concluso l'orizzonte temporale, li ha raggiunti ?
Piano di transizione / investimenti	L'azienda ha definito un Piano di transizione ? Ha già effettuato investimenti, in special modo per ridurre la dipendenza dalle fonti fossili ? Ha intenzione di farne?
Clausole Minime Salvaguardia	Diritti umani, Tassazione, Corruzione e Frode, Fair Competition. Il rispetto delle norme giuridiche e la presenza di codici etici nei rapporti con gli stakeholder (dipendenti, fornitori, clienti), le eventuali azioni di rimedio intraprese.

Il ricorso ai prodotti di finanziamento «green»

Le strategie trasversali a supporto delle imprese



Informare la Banca dei propri
**progetti di investimento /
piano di transizione**



✓ **Ingaggiare dialogo
diretto**



Beneficiare del pricing riservato ai
prodotti «green»
o di supporto della transizione



✓ **Ottenere supporto
nell'individuazione dei
prodotti e servizi (anche
di consulenza) più
adeguati**



Dotarsi, in coerenza con le
dimensioni e le complessità
dell'impresa, di certificazioni per
l'impresa o i progetti finanziati



✓ **Ottenere strumenti per la
successiva
rendicontazione**
✓ **In Bilancio di
Sostenibilità = Debito
«green»**

ESG Management



Grazie per l'attenzione

Fabiola Baraldi
Nucleo ESG Credito
Direzione Politiche e Supporto del Credito

fabiola.baraldi@bper.it

Giovanna Zacchi
Responsabile ESG Strategy

giovanna.zacchi@bper.it
